



# COMUNE DI BEINETTE

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.28**

### OGGETTO:

**VARIANTE AL P.R.G.C. - INDICAZIONI PRELIMINARI IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ANAC 3/8/2016, N. 831**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **sette**, del mese di **giugno**, alle ore **20.30** nella Sala Consiliare Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>BUSCIGLIO Lorenzo</b>	Sindaco	X	
<b>BERTONE Bruno</b>	Vice Sindaco	X	
<b>FRANCHINO Mario</b>	Consigliere	X	
<b>GARELLI Luciana</b>	Consigliere	X	
<b>BOTTASSO Roberto</b>	Consigliere	X	
<b>COSTAMAGNA Silvio</b>	Consigliere	X	
<b>DUTTO Chiara</b>	Consigliere		X
<b>GARELLI Valerio</b>	Consigliere	X	
<b>GARELLO Pierluigi</b>	Consigliere	X	
<b>GIORGIS Gabriele</b>	Consigliere	X	
<b>LUCCHINO Marco</b>	Consigliere	X	
<b>REBUFFO Vanna</b>	Consigliere	X	
<b>SFERRUZZA Sandra</b>	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott.ssa CASALES Manuela..**

Il Signor **BUSCIGLIO Lorenzo** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Sindaco invita il tecnico comunale, Geom. Daniele Musso ad illustrare il presente punto all'ordine del giorno;

Udite le richieste di chiarimenti del Consigliere Marco Lucchino e del Consigliere Gabriele Giorgis e le risposte del tecnico e del Sindaco, al termine del breve dibattito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che,

il Comune di Beinette è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. 29/7/1997, n. 44-21262 e successivamente variato con:

- la Variante strutturale n. 1, approvata con D.G.R. 29/6/2000, n. 5-297;
- la Variante strutturale 2002 con adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164;

- le seguenti varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 5, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., approvate con:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/11/1998, n. 65;
- 2) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 7;
- 3) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 3/5/1999, n. 22;
- 4) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 18/4/2000, n. 17;
- 5) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/1/2001, n. 2;
- 6) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/6/2002, n. 25;

---

- 7) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 28/6/2006, n. 23 (n. 1 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 8) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 20/9/2006, n. 35 (n. 2 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 9) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 16/6/2008, n. 32 per adeguamento alla normativa sul commercio ex D.G.R. 24/3/2006, n. 59-10831 (n. 3 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 10) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/4/2009, n. 8 (n. 4 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 11) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 24/6/2013, n. 14 con adeguamento alla normativa sul commercio ex D.G.R. 20/11/2012, n. 191-43016 (n. 5 sulla Variante 2002 approvata con D.G.R. 23/3/2005, n. 25-15164);
- 12) Deliberazione di Consiglio Comunale 22/2/2017, n. 16;

- le seguenti modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 12, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i., approvate con:

- 1) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 25/2/1998, n. 13;
- 2) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/3/1998, n. 21;
- 3) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/8/1998, n. 42;
- 4) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 10/8/1998, n. 43;
- 5) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 8;
- 6) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 10;
- 7) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 1/3/1999, n. 11;
- 8) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 29/11/2000, n. 47;
- 9) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 12/3/2001, n. 15;
- 10) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/5/2002, n. 16;
- 11) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/5/2002, n. 17;

- 12) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 12/11/2003, n. 49;
- 13) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 16/7/2007, n. 30;
- 14) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/9/2007, n. 38;
- 15) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/4/2008, n. 27;
- 16) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 14/4/2008, n. 28;
- 17) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 25/11/2009, n. 32;
- 18) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 26/4/2010, n. 20;
- 19) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/9/2010, n. 37;
- 20) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/6/2016, n. 24;
- 21) Deliberazione di Consiglio Comunale in data 22/6/2016, n. 25;

con Deliberazione di Consiglio Comunale in data 27/5/2015, n. 20 è stata approvata la - perimetrazione dei centri abitati - ai sensi dell'art. 81, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;

con Deliberazione di Giunta Comunale in data 3/5/2017, n. 62 è stato dato indirizzo in merito alla pubblicazione sul sito del Comune di un avviso volto a raccogliere proposte e suggerimenti in merito a variazioni del P.R.G.C. , per successivamente valutarne i contenuti, il loro riscontro al pubblico interesse, la compatibilità con la pianificazione sovracomunale e la modalità tecnico-giuridica con cui sarà eventualmente redatta la variante, riservandosi l'opportunità di valutare le proposte di modifica che preferibilmente dovranno rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 17, comma 5, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. , in considerazione dei minori tempi di approvazione, specificando che le proposte non vincolano l'Amministrazione al loro accoglimento;

con tale atto di indirizzo è stato altresì deliberato di assoggettare le proposte che verranno accolte nella eventuale variante al P.R.G.C. al pagamento della somma di € 100,00 quali diritti di segreteria ai sensi dell'art. 10, comma 10, Legge 19/3/1993, n. 68, fatta eccezione per quelle aventi ad oggetto la mera correzione di errori o l'eliminazione di reliquati di aree edificabili, di fatto non sfruttabili per le esigue dimensioni;

---

~~Tenuto conto che, per quanto attiene le modifiche delle aree residenziali, produttive e per servizi occorre verificare la congruità delle previsioni con i limiti imposti dalla L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i. e -- nella fattispecie -- rimangono a disposizione:~~

~~mq 23.015 di superficie territoriale per modifica aree produttive,~~

~~mq 1.713 di superficie territoriale per modifica aree terziarie,~~

~~mc 7.450 di volume per modifica aree residenziali,~~

~~attraverso varianti parziali ai sensi dell'art. 17, comma 5, L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;~~

**Dato atto che,**

con Delibera 3/8/2016, n. 831 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA) e l'approfondimento VI

dello stesso è dedicato al "governo del territorio" intendendo, con tale espressione, i processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio;

la stessa Delibera prevede che anche le varianti specifiche allo strumento urbanistico generale sono esposte a rischio e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati;

*Prevede inoltre che "Alcuni eventi rischiosi sono connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano o delle varianti; la mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare; tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche è ancor più rimarcata nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale";*

tra le possibili misure di contrasto, oltre a rendere note le ragioni che determinano la scelta di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell'evidenza pubblica ed alla verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro, è stato disposto che:

- anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, l'individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; in quest'ottica è utile prevedere che, in fase di adozione dello strumento urbanistico, l'amministrazione comunale effettui un'espressa verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate e apporti i conseguenti correttivi;
- può altresì essere opportuno dare ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalle fase di redazione del piano, attraverso strumenti da configurarsi in analogia, ad esempio, a quello dell'udienza pubblica, prevista nella VIA, in modo da acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche, ma anche per consentire a tutta la cittadinanza, così come alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale con particolare attenzione ai servizi pubblici;

**Dato atto** che con Deliberazione di Giunta Comunale in data 25/1/2017, n. 14 il Comune di Beinette ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, art. 1, commi 8 e 9, Legge 6/11/2012, n. 190);

**Ritenuto pertanto** di individuare gli obiettivi generali, i criteri generali e le linee guida per la definizione della variante al P.R.G., tenuto conto della citata Delibera ANAC;

**Tenuto conto** che, agli interventi su aree od immobili che richiedano, per essere ammissibili sotto il profilo urbanistico-edilizio, l'approvazione di specifiche varianti ai piani urbanistici vigenti, è applicato il contributo straordinario introdotto dalla lett. d-ter), comma 4, art. 16, D.P.R. 6/6/2001, n. 380 e s.m. ed i., ogni qualvolta attraverso una variante urbanistica (parziale o strutturale) intervenga una valorizzazione immobiliare per cambio di destinazione d'uso urbanistico o aumento della capacità edificatoria delle aree o entrambe le cose, così come approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale in data 2/11/2016, n. 42;

#### **Visti,**

lo Statuto del Comune di Beinette, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale in data 29/11/2004, n. 54;

la L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m. ed i.;

il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e s.m. ed i.;

la Delibera 3/8/2016, n. 831 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – in particolare la parte VI – Governo del Territorio;

il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019 adottato con Deliberazione di Giunta Comunale in data 25/1/2017, n. 14;

il P.R.G.C. vigente;

la proposta dell'Ufficio Tecnico Comunale – Sezione Urbanistica ed Edilizia Privata;

**Acquisito** il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico ex art. 49, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i.;

Con votazione espressa per alzata di mano e n. 11 voti favorevoli e n.1 astenuto (Giorgis)

## **DELIBERA**

- 1) Di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di dare atto che le modificazioni al P.R.G.C. devono essere volte alla sostenibilità dello sviluppo urbano e la conseguente compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali che costituiscono il patrimonio identitario nel contesto territoriale;
- 3) Di approvare, quindi, i seguenti obiettivi generali:
  - realizzare un costante aggiornamento ed adeguamento della pianificazione urbanistica alle esigenze della collettività,
  - tenere conto della particolare situazione economico-finanziaria, valutando le proprie disponibilità in ragione dei servizi essenziali;
  - coinvolgere la popolazione locale in modo da acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche;
  - incentivare la ripresa economica nel territorio comunale;
- 4) Di approvare, quindi, i seguenti criteri generali e linee guida:
  - pubblicazione sul sito del Comune e/o nei luoghi ritenuti opportuni, di un avviso volto a raccogliere proposte e suggerimenti in merito da parte di chiunque;
  - pubblicazione delle domande di variante pervenute sul sito informatico del Comune al seguente link: [www.comune.beinette.cn.it](http://www.comune.beinette.cn.it) nella sezione amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e s.m. ed i.;
  - non necessità di riformulazione e presentazione dell'istanza, per le istanze presentate dall'8/4/2013, data di adozione preliminare della variante parziale n. 11 al P.R.G.C. e pubblicate sulla pagina citata;
  - archiviazione di quelle presentate in data precedente all'8.4.2013, in considerazione del mancato accoglimento da parte dell'organo competente;
  - verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro;
- 5) Di dare atto che ai sensi degli artt. 4 e 5, Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m. ed i. il responsabile del procedimento è RAINISIO Geom. Diego, al quale si dà mandato per i successivi adempimenti;

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione espressa per alzata di mano e n. 11 voti favorevoli e n.1 astenuto (Giorgis)

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m. ed i., onde consentire la pronta pubblicazione dell'avviso.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**

Firmato digitalmente

F.to: BUSCIGLIO Lorenzo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente

F.to: Dott.ssa CASALES Manuela.

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

19 GIU. 2017

Lì, \_\_\_\_\_



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa CASALES Manuela.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.